



UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: AGRICOLTURA E PESCA

Anno 4 n.3 – 21 marzo 2025

19 febbraio 2025 - La Commissione presenta la sua tabella di marcia per un settore agricolo e agroalimentare europeo fiorente

La Commissione presenta la sua Visione per l'agricoltura e l'alimentazione, un'ambiziosa tabella di marcia sul futuro dell'agricoltura e dell'alimentazione in Europa. Questa tabella di marcia pone le basi per un sistema agroalimentare attraente, competitivo, resiliente, orientato al futuro ed equo per le generazioni attuali e future di agricoltori e operatori agroalimentari. Semplificare ulteriormente le nostre politiche e aumentare la diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione sono i prerequisiti di tutte le azioni delineate nella Visione. Nel corso del 2025, la Commissione proporrà un pacchetto completo di semplificazione dell'attuale quadro legislativo agricolo, insieme a una strategia digitale dell'UE per l'agricoltura, per sostenere la transizione verso un'agricoltura pronta per il digitale.

La Visione delinea quattro aree prioritarie:

Un settore attraente: L'agricoltura deve avere la stabilità necessaria per incoraggiare i giovani a intraprendere la professione, anche attraverso redditi equi e un sostegno pubblico più mirato. È inoltre necessario sostenerli attivamente affinché possano cogliere i benefici dell'innovazione e dei nuovi modelli di business, compresi i crediti di carbonio e i crediti naturali, come fonti di reddito complementari. La Commissione si impegna a garantire che gli agricoltori non siano costretti a vendere sistematicamente i loro prodotti al di sotto dei costi di produzione e adotterà azioni concrete a tal fine, anche attraverso la revisione della direttiva sulle pratiche commerciali sleali. Nel 2025 la Commissione presenterà anche una strategia di rinnovamento generazionale, con raccomandazioni sulle misure necessarie a livello europeo e nazionale/regionale per affrontare gli ostacoli che impediscono ai giovani e ai nuovi di accedere alla professione.

Un settore competitivo e resiliente: L'UE continuerà a dare priorità alla sicurezza e alla sovranità alimentare in vari modi. I negoziati e gli accordi

commerciali saranno utilizzati al massimo delle loro possibilità, proteggendo gli interessi degli agricoltori europei. La Visione risponde anche alle richieste degli agricoltori, dei cittadini e della società in generale di un maggiore allineamento degli standard di produzione per i prodotti importati, per garantire che gli ambiziosi standard dell'UE non comportino svantaggi competitivi, pur essendo in linea con le norme internazionali. Per questo motivo, nel 2025 la Commissione inizierà a prendere provvedimenti per valutare l'impatto di una maggiore coerenza degli standard per quanto riguarda i pesticidi pericolosi vietati nell'UE e il benessere degli animali. Inoltre, l'applicazione e i controlli rigorosi degli standard di sicurezza alimentare rimangono una priorità non negoziabile. La Commissione rafforzerà la sua attenzione per il bestiame per promuovere il futuro a lungo termine del settore.

Un settore a prova di futuro: Il settore agricolo europeo svolge un ruolo importante nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. La visione riconosce la necessità di conciliare l'azione per il clima con la sicurezza alimentare e le sfide specifiche del settore. Gli agricoltori dovrebbero essere premiati per l'adozione di pratiche rispettose della natura. In questo contesto, la Commissione valuterà attentamente ogni ulteriore divieto di utilizzo di pesticidi se non saranno disponibili alternative in tempi ragionevoli e razionalizzerà l'accesso ai biopesticidi nel mercato dell'UE. La Commissione svilupperà inoltre un sistema di benchmarking volontario, la "bussola della sostenibilità in azienda", per aiutare gli agricoltori a misurare e migliorare le loro prestazioni a livello aziendale. Verrà inoltre preparata una strategia di resilienza idrica per affrontare l'urgente necessità di un uso più efficiente dell'acqua.

Condizioni di vita e di lavoro eque nelle zone rurali: La Commissione presenterà un piano d'azione rurale aggiornato per garantire che le zone rurali rimangano vivaci, funzionali e profondamente legate al patrimonio culturale e naturale dell'UE. Verrà inoltre avviato un dialogo annuale sull'alimentazione con un'ampia gamma di attori, tra cui consumatori, agricoltori, industria e autorità pubbliche, per trovare soluzioni a questioni quali l'accessibilità economica e l'innovazione degli alimenti. Anche la riduzione degli sprechi alimentari e la risposta alle preoccupazioni della società per il benessere degli animali saranno oggetto di attento esame da parte della Commissione.

In prospettiva, la futura politica agricola comune (PAC), come parte della prossima proposta di QFP, sarà più semplice e mirata, con un sostegno più diretto agli agricoltori che si impegnano attivamente nella produzione alimentare, con particolare attenzione ai giovani agricoltori e a quelli che coltivano in aree soggette a vincoli naturali. Saranno privilegiati gli incentivi, piuttosto che le condizioni.

Documentazione

Domande e risposte

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_25_531

La Comunicazione: Vision for Agriculture and Food

https://agriculture.ec.europa.eu/document/33467d24-3123-4118-816e-1782f4872c3d_en

Scheda informativa

https://agriculture.ec.europa.eu/document/16558b9e-afed-4596-bf7c-16359d9979c7_en

Pagina web sul portale

https://agriculture.ec.europa.eu/vision-agriculture-food_en

24 febbraio 2025 - Consiglio "Agricoltura e pesca"

Principali risultati

Agricoltura

Meccanismo di verifica rurale

Il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sull'attuazione del principio della verifica rurale, che consiste nel garantire che le politiche siano adeguate ai bisogni delle persone che vivono e lavorano nelle zone rurali. Il dibattito si è concentrato sull'opportunità di migliorare il meccanismo di verifica rurale e su come farlo, come anche sulle modalità per realizzare una migliore integrazione dello sviluppo rurale nelle politiche dell'UE.

I ministri hanno sottolineato l'importanza, per la prosperità dell'UE nel suo complesso, di comunità rurali forti in settori quali la sicurezza alimentare, la tutela dell'ambiente e la crescita economica. Hanno chiesto che lo sviluppo rurale continui a far parte di una politica agricola comune (PAC) post 2027 forte e indipendente.

Inoltre vari ministri hanno rimarcato la necessità di rafforzare e integrare i meccanismi di verifica rurale a tutti i livelli senza creare ulteriore burocrazia. Molti Stati membri hanno sottolineato l'importanza di riconoscere la diversità delle zone rurali in tutta l'UE e hanno condiviso esempi in cui gli approcci alla verifica rurale adottati nei rispettivi paesi sono stati un successo.

Attuazione del principio della verifica rurale (nota della presidenza)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5902-2025-INIT/it/pdf>

Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE: verso zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere entro il 2040 (comunicazione della Commissione, 30 giugno 2021)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10404-2021-INIT/it/pdf>

Conclusioni del Consiglio su una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE (20 novembre 2023)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15631-2023-INIT/en/pdf>

La visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE: principali risultati e vie da seguire (relazione della Commissione europea, 27 marzo 2024)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8360-2024-INIT/it/pdf>

Situazione del mercato

Il Consiglio ha fatto il punto sulla situazione del mercato UE dei prodotti agroalimentari, in particolare a seguito della guerra della Russia contro l'Ucraina. I ministri hanno osservato che, malgrado chiari segni di ripresa dei mercati agricoli dell'UE e una maggiore stabilità, i prezzi dei fattori produttivi, in particolare dell'energia e dei concimi, continuano a essere superiori ai livelli pre-COVID.

Il Consiglio ha rilevato che i settori agroalimentari hanno continuato a dover far fronte a varie sfide, tra cui condizioni meteorologiche avverse quali siccità, inondazioni e uragani, come anche focolai più frequenti di malattie degli animali, quali la peste suina africana, l'afta epizootica e l'influenza aviaria. I ministri

hanno inoltre richiamato l'attenzione sull'impatto della situazione geopolitica sulla stabilità del mercato, ivi compresi gli scambi con gli Stati Uniti e la Cina e la necessità di valutare le ripercussioni della proposta di aumentare i dazi sui concimi importati dalla Russia e dalla Bielorussia. Diversi Stati membri hanno posto l'accento in particolare sulle sfide cui deve far fronte il settore vitivinicolo e sulle raccomandazioni formulate dal gruppo ad alto livello sulla politica vitivinicola.

I ministri hanno espresso la loro perdurante solidarietà all'Ucraina e alcuni di loro hanno rimarcato la necessità di garantire una relazione commerciale continua ed equilibrata al fine di sostenere il mercato agroalimentare ucraino e tutelare gli interessi degli agricoltori dell'UE.

Situazione del mercato, in particolare a seguito dell'invasione dell'Ucraina - Informazioni fornite dalla Commissione e dagli Stati membri

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6342-2025-INIT/it/pdf>

Visione per l'agricoltura e l'alimentazione

Tra le "Varie" la Commissione ha presentato la sua visione per l'agricoltura e l'alimentazione, pubblicata il 19 febbraio 2025. L'obiettivo principale della visione è rendere l'UE un luogo in cui l'agricoltura risulti attraente per le future generazioni e il settore agroalimentare sia competitivo, resiliente, adeguato alle esigenze future ed equo.

Gli Stati membri hanno accolto con favore la visione, in particolare l'accento posto sull'agricoltura quale settore strategico e l'importanza di promuovere l'agricoltura come scelta professionale per le generazioni future.

Tra gli argomenti sollevati nel corso della discussione figurano la necessità che la PAC disponga di un bilancio adeguato e distinto fondato su due pilastri, l'importanza di continuare a sostenere le zone rurali, un maggiore allineamento delle norme di produzione per i prodotti alimentari importati e la necessità di semplificazione.

Comunicazione su una visione per l'agricoltura e l'alimentazione

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6385-2025-INIT/en/pdf>

Varie

Tra le "Varie" sono stati sollevati i seguenti punti:

Conferenza 2025 dei ministri dell'Agricoltura nel contesto del Forum mondiale per l'alimentazione e l'agricoltura (Berlino, 18 gennaio 2025) - Informazioni fornite dalla Germania

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6277-2025-INIT/en/pdf>

Proposta di regolamento relativo al benessere di cani e gatti: necessità di affrontare la situazione specifica dei cani da caccia - Informazioni fornite dalla Slovacchia

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6393-2025-INIT/en/pdf>

Documentazione

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

7 marzo 2025 - La Commissione approva un regime di aiuti di Stato italiano da 90 milioni di euro per promuovere la produzione agricola

primaria, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli

La Commissione europea ha approvato, in base alle norme UE sugli aiuti di Stato, un regime italiano da 90 milioni di euro per promuovere la produzione agricola primaria, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il regime mira a riorganizzare le filiere agricole a livello locale per creare migliori relazioni di mercato e vantaggi per il settore agricolo in termini di reddito, resilienza, sostenibilità e innovazione. In particolare, il programma consentirà alle aziende situate in una determinata area geografica (il cosiddetto "distretto alimentare") di individuare le proprie esigenze e di essere sostenute sulla base di un "contratto di distretto" con il Ministero italiano per le Politiche Agricole, la Sovranità Alimentare e Forestale.

Il regime, che durerà fino al 31 dicembre 2029, prevede aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette e servizi agevolati. In particolare, il regime fornirà un sostegno agli investimenti, consentendo ai produttori di partecipare ai sistemi di qualità, alle azioni di conoscenza e informazione, ai servizi di consulenza e alle misure di cooperazione e promozione.

Si prevede che i beneficiari del programma siano tra i 250 e i 300, il 99% dei quali dovrebbe essere costituito da micro, piccole e medie imprese (PMI).

La Commissione ha valutato il regime in base alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, in particolare l'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'UE, che consente agli Stati membri di sostenere lo sviluppo di talune attività economiche a determinate condizioni, e gli orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. La Commissione ha ritenuto che il regime sia necessario e appropriato per incoraggiare gli investimenti e le azioni pertinenti a sostegno delle imprese attive nel settore agricolo a livello locale. Inoltre, la Commissione ha ritenuto che il regime sia proporzionato in quanto si limita al minimo necessario e avrà un impatto limitato sulla concorrenza e sugli scambi tra gli Stati membri. Su questa base, la Commissione ha approvato il regime italiano in base alle norme UE sugli aiuti di Stato.

Documentazione

La versione non riservata della decisione sarà resa disponibile con il numero SA.116125 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, una volta risolte le questioni di riservatezza.

[https://competition-](https://competition-cases.ec.europa.eu/search?sortBy=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC)

[cases.ec.europa.eu/search?sortBy=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC](https://competition-cases.ec.europa.eu/search?sortBy=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC)

7 marzo 2025 - La Commissione propone di allineare lo status di protezione del lupo nella legislazione dell'UE alla convenzione di Berna

La Commissione propone una modifica mirata degli allegati della direttiva Habitat. Ciò allineerà la direttiva Habitat al mutato status di protezione del lupo da "strettamente protetto" a "protetto" ai sensi della convenzione di Berna.

La proposta della Commissione offrirà maggiore flessibilità agli Stati membri nella gestione delle loro popolazioni locali di lupi, in modo che possano adottare misure ben adattate alle circostanze regionali. Poiché il lupo rimarrà una specie

protetta, le misure di conservazione e di gestione degli Stati membri dovranno ancora raggiungere e mantenere uno stato di conservazione soddisfacente. Inoltre, gli Stati membri avranno ancora la possibilità di mantenere un livello più elevato di protezione del lupo, se ritenuto necessario ai sensi del diritto nazionale.

Gli investimenti in adeguate misure di prevenzione dei danni rimangono essenziali per ridurre la predazione del bestiame. La Commissione continuerà ad aiutare gli Stati membri e le parti interessate nell'elaborazione e nell'attuazione di tali misure attraverso finanziamenti e altre forme di sostegno.

Prossime tappe

La proposta della Commissione relativa a una modifica mirata degli allegati IV e V della direttiva Habitat per quanto riguarda lo status di protezione del lupo dovrà ora essere adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

Documentazione

Domande e risposte

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25712

Proposta della Commissione di modificare lo status di protezione del lupo (Canis lupus) nella direttiva Habitat

https://environment.ec.europa.eu/document/8ec6689c-a7d8-422e-829d-c4231fc32872_en

Grandi carnivori

https://environment.ec.europa.eu/topics/nature-and-biodiversity/habitats-directive/large-carnivores_en

Piattaforma delle parti interessate dell'UE sulla coesistenza tra le persone e i grandi carnivori

https://environment.ec.europa.eu/topics/nature-and-biodiversity/habitats-directive/large-carnivores/eu-large-carnivore-platform_en

12 marzo 2025 – GUCE – DOP Colatura di alici di Cetara: pubblicazione di una modifica del disciplinare

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (C) del 12 marzo 2025 è stata pubblicata una modifica ordinaria approvata del disciplinare di produzione di una denominazione di origine protetta o di un'indicazione geografica protetta nel settore dei prodotti agricoli e alimentari di cui all'articolo 6 ter, paragrafi 2 e 3, del regolamento delegato (UE) n. 664/2014 della Commissione. La pubblicazione ha ad oggetto la DOP Colatura di alici di Cetara.

Documentazione

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (C) del 12 marzo 2025 LINK al documento in oggetto

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:C_202501613

PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

**LINK al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione
Campania**

<http://bruxelles.regione.campania.it/>